



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

LABORATORI FORMATIVI NEOASSUNTI a.s. 2018/2019

*La valutazione di sistema e la valutazione degli apprendimenti*

Prof.ssa Alessandra SERATI

11 marzo 2019

La valutazione nella/della scuola è diventata oggi una rilevante “sfida” istituzionale, in bilico tra istanze di controllo della qualità del servizio erogato e autonomia progettuale delle singole scuole.

Si parla di valutazione come “sistema” e, in via preliminare, è necessario definirne il campo per una maggiore comprensione.

Dalla fine degli anni '90 ad oggi lo scenario è profondamente cambiato e non solo perché la letteratura di settore ha dimostrato l'esistenza di una forte correlazione tra la qualità dell'insegnamento e la capacità di autovalutarsi, ma anche perché è maturata, sul fronte normativo, una cultura della “rendicontazione” del servizio reso che affonda le proprie radici nello stesso mandato istituzionale.

Possiamo affermare pertanto che della **VALUTAZIONE** esistono diversi profili, che non si escludono a vicenda ma si compenetrano: una valutazione strettamente **didattica** (rivolta ad apprezzare i processi e gli esiti dell'apprendimento), una **di istituto** (volta a rilevare le caratteristiche del servizio erogato), una valutazione **di sistema**, orientata a cogliere le grandi tendenze, il rapporto costi/benefici, i macro-indicatori, il peso delle variabili geografiche e territoriali.

Di fatto un approccio sistemico alla valutazione è richiesto dallo stesso processo di autonomia dei singoli istituti, che sono tenuti a dotarsi di strumenti e procedure per verificare la propria produttività culturale ed il raggiungimento di obiettivi e standard nazionali.

In quest'ottica si comprende come le esigenze di controllo non siano antitetico con le scelte progettuali della scuola ma rappresentino la cornice di riferimento entro la quale gli istituti si muovono nella loro autonomia didattica, organizzativa di ricerca e sperimentazione. Anzi è possibile affermare che la **conquista dell'autonomia va di pari passo con lo sviluppo di una cultura e di una attitudine alla valutazione** ad ogni livello.

Occorre mantenere saldo tale principio poiché l'obiettivo è quello di agire per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

In quest'ottica si muove il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

### **Attività laboratoriale**

Immaginare di essere parte del Nucleo di Valutazione Interna (NIV) dell'istituto e di analizzare il RAV al fine di progettare azioni di miglioramento.

Dall'analisi degli esiti degli studenti in una delle quattro aree specificate nel RAV (RISULTATI SCOLASTICI, RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, COMPETENZE CHIAVE E RISULTATI A DISTANZA) i componenti del NIV rilevano le seguenti evidenze da riportare al Dirigente Scolastico.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**  
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)  
**Tel.** 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934  
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**  
**mail:** bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- 1) varianza di risultati in matematica e italiano in una classe 1<sup>^</sup> di **scuola primaria** rispetto alle altre tre classi che risultano invece omogenee;
- 2) varianza nei dati degli scrutini al termine del primo anno tra le classi 3<sup>^</sup> di **scuola primaria**;
- 3) varianza di risultati nelle prove standardizzate di inglese al termine della classe 5<sup>^</sup> della **scuola primaria**;
- 4) varianza nei dati degli scrutini al termine del primo anno (cl. 1<sup>^</sup>) tra le classi di **scuola secondaria di primo grado**;
- 5) elevata percentuale di sospensioni tra gli studenti della scuola **secondaria di primo grado** (dato desunto dal voto di comportamento);
- 6) elevata varianza tra i risultati a distanza le classi quinte (cl. 5<sup>^</sup>) **della scuola primaria** e le classi terze (3<sup>^</sup>) della **scuola secondaria di primo grado** in matematica;
- 7) varianza nei dati degli scrutini al termine del secondo anno (cl. 2<sup>^</sup>) tra le classi di **scuola secondaria di secondo grado**;
- 8) elevata percentuale di abbandono scolastico nel primo anno di **secondaria di secondo grado**;
- 9) varianza nei dati degli esiti in italiano (alta % di insufficienza) al termine della classe terza della scuola **secondaria di secondo grado**.

Modalità di svolgimento dell'attività:

- a. scegliere una evidenza/problema;
- b. pianificare una possibile azione di miglioramento individuando le "aree di processo" e declinando i traguardi a breve e medio termine nell'arco del triennio. (utilizzare gli allegati forniti)